

QUARESIMA MISSIONARIA 2007  
SCHEMA ANIMAZIONE PER LE FAMIGLIE

**2° SETTIMANA DI QUARESIMA: VIVIAMO LA PRESENZA DI DIO**

**La preghiera sulla PAROLA**

***Nel nome del Padre e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amen***

Ormai siete voi la Parola di Cristo!

E' in voi che si può avvertirla, contemplarla, toccarla.

**E' attraverso di noi che la sua presenza cambia la storia!**

E' per mezzo vostro che viene esercitato il suo potere di liberazione, è con voi che essa moltiplica il pane per gli affamati di oggi.

**E' attraverso di noi che la sua presenza cambia la storia!**

In voi prende corpo la Parola di Cristo per venire al mondo oggi!

**E' attraverso di noi che la sua presenza cambia la storia!** (Charles Singer)

**Dal Vangelo di Luca (9,28-36)**

*In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo". Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.*

Gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni vivono un momento particolare con Gesù: è come se già sperimentassero la risurrezione di Gesù, la bellezza della sua presenza chiara, luminosa, senza niente e nessuno che la nasconde e che la oscura.

Dovranno però imparare a riconoscerlo sulla strada della croce e della sofferenza, dovranno imparare ad "Ascoltarlo" come avevano sentito quel giorno dalla voce del Padre.

Anche noi, facendo tesoro dei momenti in cui abbiamo sperimentato la presenza di Gesù, riflettiamo se sappiamo vedere questa presenza nella povertà di tanti fratelli, nella sofferenza di interi popoli che ancora pone tanti perché sulla presenza di Dio.

**Preghiamo con il Salmo 26**

Ripetiamo insieme:

**Il Signore è mia luce e mia salvezza!**

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,  
di chi avrò timore?

Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me divampa la battaglia,  
anche allora ho fiducia.

Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.  
Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";  
il tuo volto, Signore, io cerco.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

*Preghiamo perché sappiamo scoprire nella nostra vita, nel mondo, nella storia i segni della presenza di Gesù:*

### **Ti riconosciamo presente Gesù!**

Nel tuo vangelo  
Nell'Eucaristia  
Nella nostra famiglia  
Nel nostro essere riuniti nel tuo nome  
In chi ha fame e sete  
Nei malati e nei sofferenti  
Nelle persone che lottano per la pace e la giustizia  
Nei missionari che partono per portare a tutti la tua presenza  
In chi.....

### **Padre nostro**

*Tu Gesù hai rivelato ai tuoi amici la presenza di Dio, Tu ci chiami oggi ad essere testimoni della presenza di Dio in ogni ambiente di vita. Donaci un cuore docile per essere capace di fidarci di Te e di riconoscerti Maestro, Amico, Signore. Amen*

***Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen***

### **Una storia di chi annuncia la presenza di Dio**

#### **Dalla missione diocesana in Camerun**

“ Carissimi Amici della Diocesi di Como saluti cari a tutti voi e buon cammino quaresimale.  
Lo scorso anno abbiamo condiviso con voi all'occasione della quaresima le nostre riflessioni e impegno attorno alle Comunità Ecclesiali Viventi (CEV) che sono tra i principali segni di speranza per la Chiesa Africana ed ora dei possibili promotori del cambiamento sociale .

Quest'anno ancora tutta la nostra Diocesi di Maroua - Mokolo ritorna sullo stesso tema-impegno; Giovani ed Adulti delle nostre Comunità per il progresso del nostro territorio: dialoghiamo per progredire!

Si è scandito il programma in tre momenti.

Ottobre – Natale: sensibilizzazione sulla creazione delle C.E.V.

Gennaio – Pasqua: il dialogo nelle C.E.V.

Pasqua – Pentecoste: la strutturazione e i servizi nelle C.E.V.

In alcune parrocchie esistono delle grandi comunità che possono arrivare anche a 200 – 250 persone e si vorrebbe che dalla grande comunità ne nascessero tante di più piccole, a dimensione umana, dove ciascuno può esprimersi ed essere ascoltato.

Nella grande comunità sono pressoché sempre gli stessi uomini che prendono la parola e le donne stanno ad ascoltare tranne nel caso in cui queste hanno bevuto un po' di birra di miglio che .... scioglie la lingua.

Come fare il passaggio dalla grande alla piccola comunità?

Una equipe è incaricata di fare la sensibilizzazione e quando i tempi sono maturi qualcuno nel quartiere prende l'iniziativa d'iniziare a trovarsi settimanalmente in piccoli gruppi per leggere insieme il Vangelo della domenica e confrontarlo con la vita.

E' il piccolo gruppo a scegliere il proprio/a Responsabile. In alcune zone della Diocesi ci si è già organizzati per un incontro mensile di formazione dei responsabili delle Comunità.

Come favorire il dialogo nelle Comunità?

Molto dipende dalle abitudini del Responsabile. Dialogo tra giovani e adulti, dialogo tra uomini e donne. Nelle campagne il dialogo tra giovani e adulti è più facile anche perché c'è il medesimo retroterra culturale, nelle città si fa più fatica ed i giovani hanno la tendenza ad aggregarsi in modo indipendente dalla piccola comunità.

Per facilitare il dialogo qualcuno ha proposto che dopo una introduzione fatta dal Responsabile la comunità si divida per dei lavori di gruppo secondo le categorie, uomini, donne e giovani e che nel momento di condivisione ciascuno possa esprimere la propria opinione per poi arrivare a prendere un piccolo impegno comune sino all'incontro seguente.

Perché strutturare i servizi nella Comunità?

I servizi "classici" in genere funzionano e sono quelli del Catechista, Responsabile di Comunità, Segretario, Tesoriere ma altri sono più latitanti: nella zona pastorale di Mokolo lo scorso anno si è proposto e gradualmente un po' si sta realizzando, di inserire nuovi servizi che nascono anche dalla lettera dei bisogni del quartiere; responsabile dei malati, degli orfani e delle vedove/i; responsabile di giustizia e pace; coppia che fa il legame col Cop-monde (vedi ACR) e con la Jeunesse Chretienne Creative (JCC); responsabile della scuola, dello scavo dei pozzi, dell'igiene del quartiere, della salute dei bambini ....

La piccola comunità vive nei quartieri e nei villaggi e non è fine a se stessa ma cerca il benessere di tutti; poiché Gesù è venuto affinché tutti abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza,

Tutta la nostra diocesi lentamente si sta muovendo in questa direzione e come voi ben sapete i tempi dell'Africa sono tempi lunghi perlomeno al nostro sguardo di uomini "occidentali"

Lo Spirito Santo è in azione e ha suscitato e sta suscitando le piccole comunità e uomini e donne sagge che le guidano.

Già lo scorso anno concludevamo la nostra riflessione quaresimale con un interrogativo e lo facciamo di nuovo nostro anche come auspicio all'azione pastorale del nuovo Vescovo della Diocesi di Como: la scelta delle comunità ecclesiali viventi fatta dalla Chiesa Africana (Chiesa in Africa) non potrebbe ispirare il cammino di nuova evangelizzazione della Chiesa Italiana e della Diocesi di Como in particolare?

Buona Quaresima

*I Fidei Donum in Cameroun*

*Don Andrea, don Angelo e don Giusto.*

## **Uno stile di vita più sobrio**

*La sobrietà nella celebrazione dei Sacramenti.*

Se quest'anno nella nostra famiglia celebriamo il Battesimo, la prima Comunione, la Cresima scegliamo non le bomboniere costose, ma un progetto di solidarietà perché altri bambini e ragazzi sperimentino un po' di gioia e di pace. Come fare? Semplice! Possiamo scegliere uno dei progetti che la Diocesi propone per questa Quaresima. Preparare un bigliettino (bello, ma fatto da noi!) per i parenti che spiega il progetto e la nostra scelta. Destinare a questo progetto i soldi che avremmo speso per confetti e bomboniere.

Se vogliamo qualche idea in più possiamo chiamare il Centro Missionario Diocesano che ci mostrerà alcuni esempi.

### **Un impegno familiare per la settimana**

Posizionare il Crocifisso in un luogo comodo ed accessibile a tutti e, raccolti intorno ad Esso riconoscere la presenza di Dio lungo il corso della giornata trascorsa ( nelle persone incontrate, nelle difficoltà trovate, negli sforzi fatti per piacere a Lui); ringraziare insieme....